

Kalimera: un progetto per utilizzare la telematica in campo pedagogico

La scuola ticinese non è rimasta insensibile alle possibili applicazioni delle Nuove tecnologie informatiche (NTI) in campo pedagogico-didattico. In tutti i gradi di scuola sono in corso esperienze atte a conoscere e valutare i possibili apporti dell'informatica nelle dinamiche di insegnamento-apprendimento.

L'importanza delle NTI tende ad allargarsi anche all'interno della classe coinvolgendo l'intero assetto dell'offerta educativa scolastica. L'informatica si pone sempre più come una presenza trasversale alle varie discipline e come uno strumento atto a favorire processi di apprendimento.

In questo ambito risultano però ancora piuttosto sporadiche le sperimentazioni, legate all'uso della telematica, nelle quali l'ordinatore viene utilizzato per promuovere e facilitare la comunicazione elettronica: il videotex, la posta elettronica, la teleconferenza e la consultazione a distanza di banche dati costituiscono solo alcuni esempi delle possibili applicazioni. In senso più generale, attraverso la telematica, si tratta di capire in quale modo si può valorizzare la comunicazione per scopi educativi. Sovente, a giusta ragione, si è posto l'accento sull'importanza di sviluppare la comunicazione all'interno della classe; la rete telematica dovrebbe, invece, rappresentare un potente strumento per incentivare la comunicazione tra scuole. In un momento dove si afferma la necessità di favorire gli scambi tra le diverse regioni e si insiste sul ruolo centrale assunto dalla comunicazione nell'apprendimento delle lingue moderne, appare auspicabile sperimentare i contributi della telematica per innovare le pratiche pedagogiche.

Il servizio telematico «Kalimera» è stato ideato e promosso nel 1991 dal Centre informatique pédagogique (CIP) di Ginevra, coadiuvato da un gruppo di insegnanti provenienti dai cantoni romandi, da quelli svizzeri tedeschi e dal Ticino.

Kalimera è stato concepito come un servizio videotex destinato ai bambini e agli adolescenti di età compresa

tra gli otto e i quindici anni, i quali possono utilizzarlo in classe nell'ambito di attività pedagogiche che coinvolgono una o più scuole.

La Conferenza svizzera dei direttori della pubblica educazione (CDPE) ha sostenuto finanziariamente questo progetto, permettendo ai docenti coinvolti di ritrovarsi regolarmente per discutere e pianificare la continuazione dell'esperienza.

Kalimera si prefigge di sviluppare le occasioni di comunicazione in Svizzera, favorendo nel contempo il multilinguismo, attraverso attività che mettano in relazione diversi gradi di scuola.

Gli obiettivi di questo progetto sono molteplici:

- favorire il contatto e la conoscenza tra giovani di culture, regioni e lingue diverse;
- sviluppare la corrispondenza (ciò che comporta l'esercizio della capacità di redazione e lo sviluppo dello spirito critico, ecc.);
- proporre ai giovani uno spazio di espressione personalizzato;
- offrire un ambito di lavoro per attività comuni tra le classi;
- scoprire un'altra lingua e saperla utilizzare;
- sensibilizzare i giovani nei confronti di certe problematiche sociali;
- familiarizzare gli allievi all'utilizzo della telematica.

Per raggiungere questi obiettivi si è dotato Kalimera di numerosi servizi tra i quali citiamo ad esempio la messaggeria, il «dibattito del mese», i «kalimeraggi» (proposte di attività interclasse) e il servizio «domanda-risposta».

Le attività svolte in questo primo anno (1992/93)

Due sedi di scuola elementare (Cadenazzo e Mezzovico) e quattro sedi di scuola media (Biasca, Gordola, Losone 1 e Lugano-Besso) hanno segnalato il loro interesse a partecipare a Kalimera.

Occorre subito ribadire che buona parte delle attività condotte nell'anno scolastico 1992/93 sono state dedicate alla preparazione dell'esperienza.



Jean Tinguely, Niki de Saint-Phalle, G-Schlüssel

Questa fase ha richiesto un tempo più lungo del previsto, in quanto sono subentrati numerosi problemi d'ordine tecnico. Solo le sedi scolastiche completamente equipaggiate hanno potuto svolgere alcune attività con gli allievi, mentre le altre si sono limitate a compiere alcuni test di carattere tecnico e ad acquisire le conoscenze necessarie per utilizzare il sistema videotex.

Ci sembra comunque interessante ricordare le prime attività condotte in classe.

Messengeria: scambi di messaggi di studenti;

Attività interclasse: inchiesta sulla xenofobia; creazione e continuazione di una storia; ricerca sui mestieri; raccolta di ricette.

Il dibattito del mese: in occasione della votazione sullo spazio economico europeo una classe di Ginevra ha voluto svolgere un sondaggio tra gli allievi delle altre classi collegate a Kalimera.

Un primo bilancio

L'anno scolastico appena concluso è da considerare un periodo di avvicinamento all'esperienza, l'occasione per allievi e docenti di una prima familiarizzazione con il videotex e la telematica. Le attività condotte in classe ci permettono di formulare le seguenti considerazioni:

dispositivo tecnico: le procedure per stabilire il collegamento e muoversi

(Continua a pag. 24)

materia e un'attenzione alla ricerca di proposte innovative.

Nella forma e nei contenuti, verificabili da subito, si intende infatti suggerire a chi di competenza una sorta di filone tecnico da sviluppare sull'arco dei quattro anni di scuola media.

Senza voler ad ogni costo l'affermazione della nostra materia, si rivendica il diritto di rappresentare un'occasione di confronto interdisciplinare sui temi legati alle tecniche dell'uomo.

Anche in vista dell'integrazione delle ragazze nelle nostre lezioni, ci si pone l'imperativo di non lasciarsi sorprendere dall'altra metà del cielo a «sonneccchiare» su vecchi schemi. Le proposte di INFODET sono invece l'invito a coordinare interventi di educazione tecnica per poter lavorare su progetti rigorosi che privilegino il «fare per capire», nel rispetto delle esigenze di crescita culturale dei nostri allievi.

INFODET N. 14 contiene inoltre alcune idee per la progettazione di attività da integrare nei programmi di ET-ATS. A pagina 5 si segnala un lavoro del collega Remo Cristina che, prima di concedersi la meritata pensione, ha voluto lasciare, con la «bicicletta per Silo», il segno di una tecnica che può integrare anche i valori umani più importanti.

Le copie di INFODET possono essere richieste agli esperti della materia.

Kalimera: un progetto per utilizzare la telematica in campo pedagogico

(Continuazione da pagina 2)

nella rete telematica appaiono ancora piuttosto complesse. Spesso docenti e allievi si trovano confrontati con problemi e difficoltà d'ordine tecnico che ostacolano e, a volte, pregiudicano il regolare svolgimento di un'attività (difficoltà di collegamento, interruzioni, ecc.).

Il sistema videotex, nella sua concezione e funzionamento, è ancora piuttosto «pesante»;

accesso al videotex: sembra assumere una certa importanza il luogo dove viene installata la postazione videotex. La situazione «ideale», a detta degli insegnanti, è quella individuata dalla scuola elementare. L'ordinatore si trova in classe ed è sempre a disposizione degli allievi. La struttura «scuola media» appare meno adeguata; per inserire in modo efficace il videotex occorrono soluzioni originali all'interno di una sede e una continua collaborazione tra gli insegnanti;

organizzazione della classe: la telematica, come d'altronde le altre nuove tecnologie, richiedono una diversa organizzazione del lavoro in classe. Se alcune attività possono essere preparate da tutta la classe, l'invio di un messaggio o l'attivazione di una comunicazione vengono gestite da un solo allievo o da un piccolo gruppo. Le esperienze condotte in questa prima fase sono state assunte da gruppi piuttosto ristretti di allievi che sovente hanno lavorato in modo autonomo;

motivazione degli allievi: in genere gli insegnanti hanno osservato un grosso interesse per la telematica da parte degli allievi;

ricadute sul piano pedagogico e didattico: per il momento le indicazioni sono piuttosto scarse. Conclusa questa fase introduttiva occorrerà dedicare maggiore attenzione a questo aspetto, prioritario nell'ambito scolastico. In questi primi mesi ci si è mossi in parecchie direzioni. Si sono proposte attività di vario genere, si è «navigato» in Kalimera sfruttando i diversi servizi. In futuro sarà necessario compiere scelte ponderate, valutando attentamente l'utilità dei progetti in relazione alla ricaduta

sull'apprendimento. Dovranno essere identificate e valorizzate le possibilità di apprendimento offerte da questo nuovo strumento di lavoro. In altre parole si tratterà di valutare in ambito pedagogico quali sono le opportunità, i vantaggi della telematica rispetto ad altri «sussidi didattici».

Prospettive future

Conclusa la fase introduttiva, caratterizzata da una familiarizzazione di allievi e docenti alla telematica e da una partecipazione «spontanea» ad alcuni progetti, si dovrà compiere un salto qualitativo, pianificando e mirando le attività alle quali si vuole partecipare. Sicuramente l'utilizzazione della telematica in classe favorisce il contatto e la conoscenza con allievi/docenti di culture, lingue e età diverse, sviluppa le capacità comunicative (lingua madre e lingue straniere) e avvicina gli allievi ad uno strumento di comunicazione che sta imponendosi in diversi altri campi. Tutti questi «vantaggi» non sono ancora sufficienti per sostenere la diffusione della telematica nella scuola. La scuola è il luogo privilegiato dove si trasmettono conoscenze e quindi il ricorso ad un nuovo strumento di comunicazione si giustifica solo se esso è in grado di migliorare e di arricchire le condizioni in cui si svolge l'apprendimento.

Francesco Vanetta

G.A.B. 6500 Bellinzona 1
Mutazioni:
Divisione scuola - 6501 Bellinzona

REDAZIONE:

Diego Erba
direttore responsabile
Maria Luisa Delcò
Mario Delucchi
Franco Lepori
Mauro Martinoni
Paolo Mondada

SEGRETERIA:

Paola Mäusli-Pellegatta
Dipartimento dell'istruzione
e della cultura, Divisione scuola,
6501 Bellinzona, tel. 092 24 34 55

AMMINISTRAZIONE:

Silvano Pezzoli, 6648 Minusio
tel. 093 33 46 41 - c.c.p. 65-3074-9

GRAFICO: Emilio Rissone

STAMPA:

Arti Grafiche A. Salvioni & Co. SA
6500 Bellinzona

Esce 8 volte all'anno

TASSE:

abbonamento annuale
fascicolo singolo

fr. 15.-
fr. 2.-